

**Iannaurato si dimette: «Ater in salute». Triplice dimissioni di Antonio Iannaurato neo consigliere regionale Pd, primo dei non eletti con 3 mila voti, che subentra all'onorevole Camillo D'Alessandro**

Innaurato, ex sindaco di Gessopalena, lascia i ruoli di commissario straordinario dell'Ater, di cui aveva ottenuto la conferma per tre anni, Comunità Montana di Palena e dal 1 maggio la presidenza provinciale Anpi. Intanto l'Ater, condotta dal dicembre 2016, «che dice Innaurato è azienda sana ed ha aumentato il patrimonio e ha personale qualificato. Abbiamo in cantiere 8 milioni e mezzo di appalti. Lascio perché è un percorso etico, morale e deontologico valori da partigiano. Continuerò a seguire la politica della casa e altre importanti questioni dei servizi al cittadino per rappresentare le necessità dell'intero territorio frentano che vanno programmate, anche l'isolamento delle zone interne». Tra lavori in aggiudicazione, esecuzione, appalto, progettazione e ultimati l'Ater frentano - vastese ha raggiunto importanti traguardi. Dimezzati pure appannaggi e spese di rappresentanza e lavorato sulla trasparenza con rotazione degli incarichi a fornitori, professionisti e legali. Per i lavori urgenti investiti un milione di euro, oltre a miglioramenti sismici degli alloggi a Palena, Fossacesia, Quadri, per oltre 600 mila euro. A Lanciano presto i nuovi 15 alloggi in via Righi, mentre a Vasto altri 31 alloggi in città e alla Marina, oltre a nuovi infissi (300 mila euro) per 30 alloggi e coibentazione di una palazzina a Punta Penna. Il vice direttore Luigi Natale conferma «bilancio sano. La media del canone mensile è 50 euro. Raddoppiato l'affitto dei locali commerciali di Lanciano che fruttano 500 mila euro l'anno. Un fiore all'occhiello da tempo e patrimonio non in vendita, importante per la città e per salvaguardare gli stipendi». Dal 1 maggio va in pensione l'ispettore Pompilio Rusi che ha dati sorprendenti: «Dal 2000 spiega - non abbiamo unoccupazione abusiva in 76 comuni. Recuperati 700 alloggi ripresi a chi non ne aveva più diritto».

